

GIOVANI

Testimonianza

La festa per gli undici anni di "Fondazione con il Sud" sui «cantieri sociali» destinati al volontariato italiano

La "Fondazione con il sud" ha festeggiato a Bologna il suo undicesimo compleanno a Bologna con 150 giovani impegnati nelle organizzazioni del Terzo Settore.

CARTISANO A PAGINA 8

COMUNICARE IL BENE

A confronto con il caporedattore del periodico italiano che per primo si è dedicato totalmente alle buone notizie che giungono dai territori «Oggi c'è l'ansia di raccontare le positività»

Calabria, terra di storie ad alto impatto sociale

Parla Arduini, giornalista di Vita: «Serve innovatività»

È concreto il rischio della straordinarietà «serializzata», mentre alla gente interessano i «fatti più prossimi»

DI STEFANIA LAGANÀ

Vita è un periodico in italiano interamente dedicato al terzo settore. Fondato da Riccardo Bonacina, editore e direttore responsabile, «Vita» è edito dall'omonima società editoriale La redazione è guidata da Giuseppe Frangi, responsabile dei contenuti del periodico. Partecipa alla creazione dei contenuti un comitato editoriale in cui siedono oltre 60 organizzazioni non profit italiane, fra cui: Acli, Save the Children, Abio, Associazione Dynamo, Trenta ore per la vita, Avis, Consorzio Gino Mattarelli, Confartigianato, Centro Sportivo Italiano, CSVnet, Aiutare i bambini, Fondazione Don Gnocchi, Fondazione Exodus, Lega del filo d'oro, Opera San Francesco, Telefono Azzurro e WWF Italia e altre 55 organizzazioni. Nato nel 1994 sulla scia

dell'esperienza televisiva di Riccardo Bonacina che in quegli anni conduce il programma "Il coraggio di vivere" su Rai Due, il settimanale Vita diventa nel corso degli anni punto di riferimento per il Terzo settore, promuovendo in modo diretto, attraverso campagne stampa o petizioni, o indiretto leggi importanti per il settore: dal sostegno alla Legge sulla trasparenza del commercio di armi, all'approvazione del Decreto Legislativo che sancisce l'esistenza delle Onlus, alla cosiddetta "Più Dai, Meno Versi", ovvero la Legge sulla deducibilità delle donazioni a favore di Onlus, al sostegno alla misura del cinque per mille del 2005. Ne abbiamo parlato con il caporedattore, Stefano Arduini, a Reggio Calabria in occasione di un incontro promosso dal Csv "Dei Due Mari" di Reggio Calabria sulla Riforma del Terzo Settore.

Il NoProfit ha la sua Legge. Ma, ad ascoltare la "base", sembra che ci sia ancora più confusione?

Credo che sia fondamentale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

partire dal confronto: ben vengano iniziative come quella promossa dal Centro Servizi al Volontariato reggino. Questa Riforma può essere vitale, ma allo stesso tempo si può correre il rischio che, per via di una difficile interpretabilità della norma, sia poco sfruttata. Bisogna spingere sulla frontiera dell'informazione/formazione: se non si comprende che la complessità della Legge è dovuta alla vastità del Terzo Settore, allora davvero potrebbe essere un "passo falso". Di certo, da oggi, ci sono dei punti riferimenti giuridici e fiscali, che sinora erano temi soltanto affronta-

ti teoricamente.

Uno strumento per "avvicinare" la norma al cittadino sono i giornali come Vita.

Stiamo svolgendo una riflessione su quello che il ruolo che Vita deve assumere nel panorama dell'opinione pubblica italiana. C'è un'attenzione mediatica più elevata su questi temi: non dobbiamo, però, farci prendere dall'ansia da racconto. Vanno selezionate le storie più innovative e che abbiano un reale impatto sociale.

Molte delle quali arrivano dal Sud.

Assolutamente sì, il Meridione è una fucina straordinaria: i prossimi numeri del periodico saranno proprio sui cantieri sociali del Mezzogiorno.

Sulla Riforma del Terzo Settore occorre una seria azione informativa per far conoscere le opportunità di una legge che finalmente dà identità giuridica e fiscale all'intero comparto



QUOTIDIANI

Anche il «Corriere della Sera» punta sul sociale

Raccontare il bene si può. È nato da settembre un inserto nazionale sul «Corriere della Sera»: le storie, l'energia e i temi forti del Terzo Settore. Si tratta di una sfida. Soprattutto perché stiamo parlando di un mondo molto articolato e composito: che va dal volontariato puro all'impresa sociale, passando per le cooperative e le fondazioni. Un mondo in continua evoluzione, aperto all'innovazione e bisognoso di spazio e attenzione. Ogni martedì «Buone notizie» con lo storico giornale di Via Solferino. «Stando sempre ad ascoltare – dice Elisabetta Soglio – e dando spazio a chi anima il Terzo settore: questo giornale lo stiamo già facendo insieme».

Tante le esperienze cooperativistiche calabresi